

# UN PROGETTO PER LA CITTÀ

## MOBILITÀ

INTERRARE LE CIRCONVALLAZIONI  
E LE GRANDI ARTERIE STRADALI  
VA VALORIZZATA L'AREA STAZIONE

## AGRICOLTURA

CREARE ALMENO DUE AZIENDE  
AGRICOLE CON LA VENDITA  
DIRETTA DEI LORO PRODOTTI



**FOCUS SUL PGT** Paolo Pigni  
all'assemblea di Palazzo Malinverni  
ha aperto la discussione sul piano  
urbanistico e sul rilancio della città



## «Vi spiego la Legnano del futuro» Da Polis sette proposte innovative

*Pigni: le priorità sono un nuovo polo culturale, sport e servizi sociali*

di **LUCA DI FALCO**

**SETTE** proposte-provocazioni: così Paolo Pigni ha voluto concludere l'assemblea annuale di Polis, ospitata al maniero di San Domenico. Non una bozza per un programma di una candidatura a sindaco per la corsa a Palazzo Malinverni nel 2012, ha tenuto a precisare Pigni a margine dell'assemblea, ma uno stimolo per tutti: «Il lavoro che Polis sta facendo in questi anni è da sempre quello di far emergere certi contenuti, far ragionare i nostri cervelli su certi temi».

E l'argomento su cui Polis ha invitato i legnanesi ad esercitarsi in una assemblea gremita dal titolo «Legnano, futuro cercasi disperatamente», è stato quello del Pgt. «Proponiamo - ha spiegato Pigni - di adeguare i servizi per la famiglia, che ora sono frammentati tra Asl e Comune e non del tutto ri-

spondenti alle nuove esigenze sociali con l'identificazione di spazi ad esempio nel vecchio ospedale, dove chiamare istituzioni e volontariato ad avviare servizi innovativi. Occorre valorizzare le strutture scolastiche medie superiori, creare un polo della cultura, da collocare nell'ex Manifattura, con spazi museali di rilevanza metropolitana. Bisogna dare vita anche a un polo sportivo di rilievo con impianti adeguati e poi affrontare la mobilità come tema centrale, scegliendo coraggiosamente tra mobilità pubblica oppure anche soluzioni di interrimento delle circonvallazioni e delle arterie di attraversamento con una valorizzazione dell'area della stazione».

«Poi - ha aggiunto Pigni - una sesta proposta di carattere più sociologico, perché sia individuato in ciascun quartiere un luogo che sia riconosciuto come simbolo e cen-



tro dello stesso. Infine occorre favorire attraverso specifiche ricerche, detassazioni, l'insediamento nel territorio comunale di almeno due aziende agricole con vendita diretta dei prodotti, per il ruolo educativo e di presidio del territorio che rappresentano».

#### IL PROBLEMA

### Manca un piano dei servizi Ma il Pgt ha snobbato la prescrizione della Regione

Insomma, una serie di proposte su cui ragionare. Ad inizio dei lavori è toccato al consigliere comunale del Pd **Stefano Quaglia** e a Lorenzo Radice di Insieme per Legnano, fare le pulci al Pgt dell'attuale Amministrazione. «Legnano - ha detto Quaglia - è dotata di un Prg approvato nel 2002, che la Regione convalidò nel 2003 con molte prescrizioni, fra cui quella di dotarsi in tempi brevi di un piano dei servizi, che a oggi ancora manca. E preoccupante che venga palesemente dichiarato che il Pgt sarà in continuità con il Prg».

«MANCA - ha aggiunto Radice - un progetto d'insieme per il nostro territorio». Se Livio Frigoli, coordinatore del Patto Nord Ovest, ha invitato gli amministratori a ragionare su una strategia d'insieme che non faccia finire Legnano come la periferia dell'impero, Gianangelo Mainini, vicepresidente di **Conindustria** Alto Milanese, ha chiesto più attenzione alla formazione e a un raccordo con **Busto** e Gallarate. Tra i politici, Gianfranco Tripodi (**Udc**) ha chiesto di rinnovare incontri aperti come questo tra forze politiche ed associazioni.